tra al ministro delle comunicazioni sulla sospensione dei lavori nel porto di Napoli che ha destato nella città un'eco dolorosa, per cui si è avuto anche un comunicato del ministro Sarrocchi, il quale però non ha valso a dissipare l'impressione. Domanderei di potere svolgere subito la mia interrogazione.

PRESIDENTE. Onorevole Greco, quando ha presentato questa interrogazione?

GRECO. L'ho presentata oggi.

PRESIDENTE. Allora non è possibile che sia iscritta nell'ordine del giorno della seduta di domani, a meno che ella non ne chieda e il Governo non ne riconosca l'urgenza.

GRECO. È appunto per questo che volevo pregare il Governo di riconoscerne la urgenza.

SUARDO, *sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio*. Dovrebbe mettersi d'accordo coi ministri competenti.

PRESIDENTE. Siccome gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e delle comunicazioni non sono presenti, questo accordo non è ora possibile.

Come la Camera ha udito, l'onorevole Messedaglia ha fatto alcune proposte concrete e cioè che domani mattina si tenga seduta, iscrivendo all'ordine del giorno la discussione del bilancio del Ministero della pubblica istruzione; che domani nel pomeriggio si prosegua la discussione del bilancio del Ministero della giustizia, ed eventualmente poi si continui a discutere il bilancio del Ministero della pubblica istruzione; infine, che domani non abbia luogo lo svolgimento delle interrogazioni.

Se non vi sono osservazioni in contrario, così rimane stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e di una interpellanza presentate oggi.

VICINI, *segretario, legge:*

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, sugli incidenti verificatisi in Saragano, provincia di Perugia, la notte dell'8 dicembre 1924 e per conoscere quali provvedimenti il Governo intenda adottare per garantire la libertà dei cittadini, violentemente lesa dagli avversari dell'attuale regime.

« Raschi, Felicioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se sia vero che un alto magistrato addetto alla Corte di appello di Potenza sia indiziato di reato di appropriazione indebita e eventualmente quali provvedimenti esso abbia attuato per tranquillizzare gli animi di coloro che anche in Basilicata debbono ricorrere alla giustizia dello Stato.

« D'Alessio Francesco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, per conoscere le ragioni che sconsiglierebbero la costruzione di una stazione ferroviaria in Avellino; e, subordinatamente, i motivi che ritardano l'ampliamento di quella che, attualmente, serve la città di Avellino.

« De Cristoforo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, per sapere se non ritenga doversi consentire, senza ulteriori indugi, che i treni della secondaria Benevento-Cancello proseguano per Napoli, direttamente, sulla rete dello Stato.

« De Cristoforo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, per sapere se non creda doveroso migliorare i servizi ferroviari della povincia di Avellino, e, specialmente:

1°) accelerare la marcia dei treni, ed accorciarne le soste;

2°) instaurare celeri diretti tra Avellino e Nocera, in coincidenza, da e per Napoli, con l'803 e con l'808;

3°) consentire, sul diretto 80 (Napoli-Roma), l'uso della terza classe, ai viaggiatori provenienti da Avellino;

4°) ripristinare il 3910, che, partendo da Avellino, alle 7.5, coinciderebbe, a Benevento, con l'815 (Napoli-Foggia);

5°) anticipare la partenza, da Avellino, per Rocchetta Sant'Antonio, del 3980, e quella del 3983, da Rocchetta ad Avellino;

6°) aggiungere, ad uno dei treni Roma-Napoli, una carrozza, che prosegua, a Cancello, direttamente, per Avellino.

« De Cristoforo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulle ragioni per cui è stata sospesa una parte dei lavori del Porto